



# REGIONE MOLISE

DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA

(L. R. 23 marzo 2010, n 10)

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE N. 588 DEL 05-08-2016

**OGGETTO: AVVISO PUBBLICO PER LA VALUTAZIONE COMPARATIVA FINALIZZATA AL CONFERIMENTO DI N. 1 INCARICO DI COLLABORAZIONE COORDINATA E CONTINUATIVA A SUPPORTO DELLA DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE, FINALIZZATO AL COORDINAMENTO TECNICO DELLE ATTIVITÀ CONNESSE ALL'ATTIVAZIONE DELLE MISURE PER LA GESTIONE DELL'AREA DI CRISI INDUSTRIALE COMPLESSA RICONOSCIUTA A TERRITORI DELLA REGIONE MOLISE. CODICE AVVISO LA AC 2016. PROVVEDIMENTI.**

La presente proposta di determinazione è stata istruita e redatta dalla Struttura diretta dal Direttore di Servizio che esprime parere favorevole in ordine alla legittimità della stessa anche ai fini dell'art. 50 – 1° c. della L. R. 7 maggio 2002, n.4.

L'Istruttore/Responsabile  
d'Ufficio  
ALESSANDRA BRUNETTI

SERVIZIO RISORSE UMANE E  
ORGANIZZAZIONE DEL  
LAVORO

IL DIRETTORE  
CLAUDIO IOCCA

AREA PRIMA  
IL DIRETTORE  
MASSIMO PILLARELLA

ALLEGATI	N. 2
----------	------

## IL DIRETTORE GENERALE

Su proposta del Direttore del Servizio Risorse umane e organizzazione del lavoro che esprime parere favorevole in ordine alla legittimità della stessa, e del Direttore d'Area competente che esprime il proprio parere di congruità, convenienza e compatibilità economica dell'atto, con la programmazione regionale vigente, ai sensi di quanto disposto dalla L.R. 23 marzo 2010, n. 10 e ss.mm.ii.;

**VISTA** la Deliberazione di G.R. n. 351 del 14.07..2016 avente ad oggetto: "Conferimento incarico di responsabilità della Direzione Generale della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 20, commi 3,4,5,6 e 7, dell'art. 21, comma 1, della legge regionale 23 marzo 2010, n.10 e successive modifiche ed integrazioni – Provvedimenti”;

**VISTA** la Deliberazione di G.R. n. 760 del 31.12.2014 avente ad oggetto "*Atto di organizzazione delle strutture dirigenziali della Giunta regionale ai sensi della legge regionale 23 marzo 2010 e s.m.i. e dell'Agenzia regionale Molise Lavoro ai sensi dell'art. dell'art. 14, comma 5, della legge regionale n. 27 del 1999*";

**PRESO** atto che tale proposta è conforme agli obiettivi della programmazione economica regionale;

**RITENUTO**, in ordine alla problematica di seguito rappresentata - direttamente conosciuta al dirigente proponente per la concomitante, diversa funzione di direzione del Servizio Politiche per l'Occupazione e di coordinamento del Gruppo Tecnico per la individuazione dei lavoratori ricompresi nel bacino dell'Area di Crisi industriale complessa di cui appresso detto - di poter proporre una specifica iniziativa organizzativa, preliminarmente condivisa in termini di opportunità e percorribilità, con lo scrivente Direttore generale della Giunta regionale;

Nel merito della problematica:

**RICHIAMATO** il decreto legge 22 giugno 2012 n. 83, convertito con modificazioni, dalla legge n. 134/2012, che riordina la disciplina in materia di riconversione e riqualificazione produttiva delle aree di crisi industriale complessa;

**EVIDENZIATO** che con il decreto del 31 gennaio 2013, di "Attuazione dell'articolo 27, comma 8, del decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, recante misure urgenti per la crescita del Paese", il Ministro dello Sviluppo Economico ha dettato i criteri per l'individuazione delle situazioni di crisi industriale complessa;

**RICHIAMATO** in particolare l'articolo 1, comma 3, del nominato decreto del Ministro dello Sviluppo Economico che stabilisce che le regioni interessate, mediante deliberazione della Giunta regionale, devono presentare al Ministero dello Sviluppo Economico specifica istanza di riconoscimento di situazione di crisi industriale complessa, comprendente la relativa descrizione dei fattori di complessità della crisi industriale in termini di significatività sulla politica industriale nazionale, l'individuazione dei territori interessati dalla crisi e la proposta di massima dei contenuti del Progetto di riconversione e riqualificazione industriale;

**RICORDATO** che con il decreto del Ministro dello Sviluppo Economico, adottato di concerto con il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, del 19 novembre 2013 recante disposizioni per l' "Attuazione dell'articolo 27, comma 7, del decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83", sono stati individuati i criteri per la disciplina degli interventi per le politiche attive del lavoro per le situazioni di crisi industriale complessa;

**RICHIAMATE** sulla questione le deliberazioni giuntali:

n. 163 del 29 aprile 2014, nell'ambito della quale, al fine di individuare gli strumenti atti a far superare la crisi economica che ha investito il territorio negli ultimi anni, ha avviato la procedura per il riconoscimento, ai sensi dell'art. 27 della Legge n. 134 del 7 agosto 2012 e s.m.i., della situazione di crisi industriale complessa per il proprio territorio, derivante dalle problematiche industriali ed occupazionali riconducibili: a) alla crisi del Gruppo ITTIERRE e dell'indotto locale dell'industria della moda, b) alla crisi della G.A.M. S.p.A. e dell'indotto dell'industria agroalimentare, c) alla crisi diffusa delle imprese operanti nel settore metalmeccanico/automotive ricadenti nella zona del nucleo industriale di Isernia-Venafro, individuando nel direttore dell'Area seconda il referente dell'Amministrazione

regionale per tutti gli adempimenti connessi allo scopo;

n. 419 del 4 agosto 2015, nell'ambito della quale è stata disposta l'approvazione del Progetto di massima di Riconversione e di Riqualificazione Industriale;

**EVIDENZIATO** che il Ministero dello Sviluppo Economico, con decreto del **7 agosto 2015**, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 1 del decreto del Ministro dello Sviluppo Economico del 31 gennaio 2013, ha accertato "le condizioni per il riconoscimento di crisi industriale complessa, con impatto significativo sulla politica industriale nazionale, per il territorio ricompreso tra le due province di Isernia e Campobasso corrispondente ai Comuni di Venafro (IS), Campochiaro (CB) e Bojano (CB); e per le aree di localizzazione delle aziende dell'indotto";

**RICORDATO** che il Ministero dello Sviluppo Economico, con proprio Decreto del 28 ottobre 2015, ha istituito un Gruppo di coordinamento e controllo con il compito di definizione ed attuazione del PRRI nell'area di crisi industriale complessa del Molise composto da: un rappresentante del Ministero dello Sviluppo Economico DGPICPMI, un rappresentante del Ministero dello Sviluppo Economico DGIAI, un rappresentante della Presidenza del Consiglio dei Ministri, un rappresentante del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, un rappresentante del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti, un rappresentante della Regione Molise;

**EVIDENZIATO** che con apposita deliberazione di Giunta regionale (DGR 125/2016) sono stati, tra l'altro, approvati gli elenchi delle aziende dell'indotto delle filiere oggetto dell'area di crisi complessa, attribuendo nel contempo al Direttore d'Area Seconda, la possibilità di aggiornamento degli stessi previa istruttoria a carico del gruppo di lavoro per gli interventi di sostegno alle attività imprenditoriali di cui alla DGR n. 656 del 30 novembre 2015;

**CONSIDERATA** l'imminente pubblicazione della manifestazione di interesse ad investire nell'area di crisi industriale complessa del Molise da parte di imprese italiane o estere e di tutte le successive fasi operative definite nel Progetto di riconversione e riqualificazione industriale, essendo nel frattempo state definite, dall'apposito Gruppo tecnico coordinato dal Direttore del Servizio Politiche per l'Occupazione, anche le platee di lavoratori oggetto di specifica tutela in termini di opportunità di ricollocazione lavorativa all'interno delle cennate iniziative di rilancio del tessuto industriale;

**PRESO ATTO** che l'Amministrazione regionale nell'ambito delle funzioni ad essa assegnate contribuisce al finanziamento degli investimenti finalizzati all'ampliamento di PMI; alla creazione di nuove imprese, alla promozione di progetti di R&S, ad agevolare l'accesso al credito;

**DATO ATTO** della necessità di dotarsi nell'immediato di specifiche e qualificate competenze professionali, non diversamente rinvenibili allo stato tra il personale dell'Amministrazione regionale, attesa la novità e la particolare complessità della materia, sia dal punto di vista dell'analisi delle condizionalità richieste per l'attivazione delle iniziative di rilancio incentivato delle attività industriali, di sostegno dei programmi di investimento e di sviluppo imprenditoriale (quali la creazione di nuove unità produttive, ampliamento e/o diversificazione di quelle esistenti) nonché di progetti di innovazione e ricerca industriale e sviluppo sperimentale in dette aree, sia in ordine alle procedure speciali da osservare per poter beneficiare dei cofinanziamenti statali alle iniziative da programmare allo scopo;

**ESAMINATI** in ogni caso i fascicoli professionali dei dipendenti regionali in possesso di adeguata qualificazione culturale (diploma di laurea in Economia, Economia e commercio, Economia Aziendale, Discipline economiche e sociali o diplomi di laurea equipollenti), in comparazione con le specifiche esperienze professionali e lavorative finora maturate, e accertato che allo stato – tenuto anche conto del complesso degli incarichi di funzione attualmente esercitati – l'esiguo numero dei dipendenti regionali potenzialmente utilizzabili per le finalità di cui alla presente iniziativa – ferma restando, come appena innanzi detto – il mancato possesso di specifica competenza nella materia in argomento - risultano incardinati in processi di lavoro parimenti strategici per l'Amministrazione regionale e non suscettibili di depauperamento in termini di risorse umane a essi dedicate;

**EVIDENZIATO** altresì che le richieste competenze professionali, caratterizzate da alto grado di conoscenze specialistiche e di metodiche operative di analisi e valutazione di dati immediatamente esigibili, non sono comunque allo stato di fatto esigibili all'interno dell'Amministrazione regionale, trattandosi di materie assolutamente non standardizzate in termini ordinamentali e procedurali;

**CONSIDERATO** che, in ragione di quanto rappresentato, e tenuto conto della stringente tempistica da

osservare così come definita dai Ministeri competenti (M.I.S.E., M.L.P.S., Ministero Infrastrutture e Trasporti), risulta necessario e urgente garantire l'implementazione delle diverse attività concernenti il riconoscimento dell'area di crisi industriale complessa attraverso l'utilizzo di tutte le risorse necessarie ad assolvere con puntualità agli adempimenti urgenti ed indifferibili, nel rispetto della tempistica di cui innanzi fatto cenno;

**RITENUTO** dunque che, per l'implementazione delle attività previste, anche in ragione dei ridotti tempi di gestione dell'intero percorso procedurale, è necessario prevedere il conferimento di un apposito incarico di collaborazione coordinata e continuativa, anche al fine di scongiurare ritardi e/o discontinuità operative e funzionali che pregiudichino il percorso previsto dal decreto del Ministro dello Sviluppo Economico, adottato di concerto con il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, del 19 novembre 2013 recante disposizioni per l' "Attuazione dell'articolo 27, comma 7, del decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83";

**DATO ATTO** conseguentemente che, a tal fine, risulta tuttavia necessario attivare un'apposita procedura comparativa, ai sensi della vigente normativa di legge in materia nonché della direttiva regionale in merito all'utilizzo delle forme di lavoro flessibile e delle forme di lavoro autonome di cui alla deliberazione giunta n. 267/2013;

**EVIDENZIATO** che agli oneri derivanti dal presente avviso si farà fronte, così come indicato dal Direttore generale della Giunta regionale, con le disponibilità finanziarie dei capitoli di spesa del bilancio regionale 2016/2018 specificamente aperti per le attività di assistenza tecnica per il c.d. "Patto per il Sud", recentemente sottoscritto dalla Regione Molise con il Governo nazionale, e nel quale si inseriscono anche le iniziative di rilancio industriale e occupazionale connesse alla dichiarazione di Area di Crisi industriale complessa;

**EVIDENZIATO** in particolare che l'incarico di collaborazione coordinata e continuativa di cui trattasi risulta essere collegato a un progetto specifico, finanziato con risorse nazionali, per cui le limitazioni della capacità di impegno finanziario previste dall'articolo 2 della legge regionale 20 agosto 2010, n. 16 non risultano essere applicabili al caso in oggetto;

**RITENUTO** opportuno quindi attivare, con urgenza, una procedura di valutazione comparativa mediante avviso pubblico per il conferimento di un incarico professionale finalizzato al supporto alle strutture regionali in materia di riconoscimento e attuazione delle aree di crisi complesse plurisettoriali nonché di programmazione e gestione degli interventi di sostegno per la competitività dei sistemi produttivi;

#### **VISTI:**

- l'allegato schema di "Avviso pubblico per la valutazione comparativa di n. 1 incarico di collaborazione coordinata e continuativa a supporto del Direzione generale della Giunta regionale, finalizzato al coordinamento tecnico delle attività connesse all'attivazione delle misure per la gestione dell'area di crisi industriale complessa riconosciuta a territori della regione Molise (Allegato A);
- l'allegato schema di domanda per l'ammissione a partecipare alla procedura comparativa (Allegato B);

#### **DETERMINA**

- 1) di considerare le premesse sono parte integrante e sostanziale del presente dispositivo;
- 2) di attivare conseguentemente la procedura di valutazione comparativa finalizzata al conferimento di n. 1 incarico di collaborazione coordinata e continuativa a supporto della Direzione generale della Giunta regionale, finalizzati al supporto per le attività connesse all'attivazione dell'area di crisi complessa del Molise, per un periodo di 6 mesi;
- 3) di approvare l'allegato A contenente l'"Avviso pubblico per la valutazione comparativa finalizzata al conferimento di n. 1 incarico di collaborazione coordinata e continuativa a supporto della Direzione generale della Giunta regionale, finalizzato al coordinamento tecnico delle attività connesse all'attivazione delle misure per la gestione dell'area di crisi industriale complessa riconosciuta a territori

della regione Molise;

4) di approvare l'allegato B contenente lo schema di domanda;

5) di pubblicare l'Avviso pubblico per la valutazione comparativa di cui trattasi sul sito web istituzionale della Regione Molise ([www.regione.molise.it](http://www.regione.molise.it)) nelle seguenti sezioni della home page:

- Albo pretorio;
- Selezioni e Concorsi;
- Amministrazione trasparente § bandi di concorso;

di imputare la spesa sulle disponibilità finanziarie dei capitoli di spesa del bilancio regionale 2016/2018 specificamente aperti per le attività di assistenza tecnica per il c.d. "Patto per il Sud", recentemente sottoscritto dalla Regione Molise con il Governo nazionale, e nel quale si inseriscono anche le iniziative di rilancio industriale e occupazionale connesse alla dichiarazione di Area di Crisi industriale complessa.

IL DIRETTORE GENERALE  
MASSIMO PILLARELLA

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'Art.24 del D.Lgs. 07/03/2005, 82